

COPPA UEFA. Qualificati anche gialloblù e bianconeri: negli ottavi quattro club italiani

Minotti, il capitano dal gol facile

PARMA-AIK SOLNA 2-0

PARMA: Bucci 6, Castellini 6, Di Chiara 6, Minotti 8 Apolloni 6, Susic 7, Brolin 6 5, Baggio 6 (46 Fiore 6), Pin 5, Zola 7 (77 Caruso 7), Sensi 7 Ail Scala
AIK SOLNA: Hedman 6 Gallo 7, Espmark 5 (64' Lagerlof 5) Hjelm s v (13 M Andersson 6 5), Jansson 5 5, M Johansson 6, Borgqvist 5, Bergstrand 5 Lidman 6 5, Mjalby 5 Sundgren 6 Ail Backe
ARBITRO: Kelly (Irlanda) 6
RETI: 5' e 16' Minotti
NOTE: serata di nebbia, terreno in buone condizioni spettatori 5 301, incasso 72 781 000 Ammonito M Johansson Angoli 7-5 per il Parma

NOSTRO SERVIZIO

PARMA Il Parma è negli ottavi di finale di coppa Uefa. Gli emiliani hanno battuto ieri, allo stadio Tardini gli svedesi dell'Aik Solna, giocando serenamente per un quarto d'ora e allenandosi per i restanti 75 minuti. Dopo un quarto d'ora, infatti, la mente degli uomini di Scala era sgombra dal problema europeo - grazie alla doppietta di Lorenzo Minotti - e i pensieri già rivolti al campionato. A mantenere il primato in classifica e alla sfida prossima con il Milan.

Nevo Scala presenta una formazione inedita e piuttosto singolare in campo non c'è l'ombra di una punta vera. L'Aik fa così paura? Assolutamente no. I motivi sono altri: gli attaccanti Branca ed Asprilla (accovacciati in tribuna) sono acciaccati - il colombiano non giocherà neppure domenica a Siro, contro il Milan - mentre il portoghese Couto e Cappa stanno scontando una squalifica. Così, in avanti nel Parma, gioca una coppia insolita. Zola e Brolin con Dino Baggio pronto a scambiare il ruolo con lo svedese.

Ma per la squadra di Scala non è mai stato un problema quello della mancanza di punte. Era talmente inconsistente la difesa e il centrocampo svedese, che tutti i giocatori emiliani sono arrivati davanti alla porta di Hedman - retroguardia compresa. Infatti, dopo un quarto d'ora il Parma era in vantaggio di due gol. L'autore era, guarda caso, capitano Minotti, che di mestiere fa il difensore centrale.

Ecco i gol. Al 5 Zola batte una punizione sulla destra, Brolin corregge il tiro sul palo e Minotti segna a porta vuota. Al 16' il cross in area svedese arriva invece dalla sinistra, Sensi tocca per il capitano che mette a segno il secondo gol emiliano. Sta a guardare la difesa dell'Aik che, come se non bastasse, tra un gol e l'altro perde il capitano Hjelm a causa di un infortunio. Lo sostituisce M Andersson, che risulterà in seguito tra i migliori in campo.

Perde di significato la gara. Il Parma ha tre gol di vantaggio (uno acquisito nel confronto dell'andata a Stoccolma), e deve pensare a non consumarsi troppo in vista della gara di domenica prossima

contro il Milan. Il primo tempo fila via a ritmo accademico, sembra un allenamento. Provano il tiro in porta anche Castellini (terzino) al 35 e l'ex pisano Susic (stopper-mediano, tipico ruolo della difesa a cinque del Parma) al suo esordio stagionale, un minuto più tardi. Poi al 43 la prima azione seria degli svedesi: ma Bucci esce bene sui piedi del terzino Gallo tra i più intraprendenti con il centravanti Ledman. Infine, prima del fischio dell'arbitro irlandese Kelly, il Parma coglie un'altro palo (45) con un'azione fotocopia di quella del primo gol: punizione di Zola e deviazione di Sensi sul legno alla destra di Hedman, ma questa volta il solito Minotti non imbrocca il colpo del terzo gol.

Ricomincia il secondo tempo e ritornano alla mente le parole pronunciate alla vigilia dall'allenatore svedese Backe: «Conteremo il Parma nel primo tempo poi, nella ripresa voglio vedere un'Aik scatenato in avanti». Superfluo ricordare che i fatti hanno smentito gli intenti strategici del tecnico. Si ricomincia al piccolo trotto e Scala intanto pensa bene di non spremere i suoi e tiene negli spogliatoi Dino Baggio per fare entrare Fiore. E dopo 22 noiosi minuti gli svedesi mettono in piedi un'azione seria. Lidman si trova tra i piedi la palla buona ma Susic, sulla linea di porta salva. Si sbarrava Nevo Scala dalla panchina, perché teme un calo di concentrazione della sua squadra. Timore lecito, ma poco condivisibile, vista la pochezza tecnica degli avversari. Fatto sta che si rianima il Parma e va vicino alla terza rete. Al 70 Susic (davvero una buona partita la sua) triangola a centrocampo con Brolin e fa partire un bel destro dal limite dell'area che finisce fuori di poco. Tre minuti più tardi Zola batte una punizione diretta da buona posizione e questa volta è Jansson a salvare sulla linea.

Esce anche Zola alla mezz'ora del secondo tempo per far posto a Caruso, che si batte come un indemoniato per cercare la via del gol. Che però non arriva. Arriva invece il fischio finale. Resta quindi il Parma agli ottavi e sfuma per gli svedesi la possibilità di ottenere il premio qualificazione 3 milioni l'equivalente di uno stipendio.



Minotti segna la rete del vantaggio del Parma; a lato, Ravanelli attaccante della Juve esulta dopo aver segnato

Fabbiani Piro Ansa

Ravanelli, naturalmente

Le altre partite
Male francesi e inglesi
Domani il sorteggio

Francesi catastrofe (si è salvato solo il Nantes), l'uscita di scena delle inglesi, un'altra tripletta del tedesco Kirsten, attaccante del Bayer Leverkusen; le altre partite di Coppa Uefa hanno detto soprattutto questo. Vediamo risultati e squadre qualificate:
Bayer Leverkusen (Ger)-Hornved (Ung) 5-0 (andata 2-0, qual. Leverkusen); Bordeaux (Fra)-Katowice (Pol) 1-1 (0-1, qual. Katowice); Tektichik (Rus)-Nantes (Fra) 1-2 (0-2, qual. Nantes); Real Madrid (Spa)-D. Mosca (Rus) 4-0 (2-2, qual. Madrid); Aston Villa (Ing)-Trabzonspor (Tur) 2-1 (0-1, qual. Trabzonspor); Dep. La Coruña (Spa)-Tiroi (Aut) 4-0 (0-2, qual. La Coruña); Cannes (Fra)-Admira Wacker (Aut) 2-4 (1-1, qual. Wacker); Marsiglia (Fra)-Sion (Svi) 3-1 (0-2, qual. Sion); Atl. Bilbao (Spa)-Newcastle (Ing) 1-0 (2-3, qual. Bilbao); Eintracht (Ger)-Rapid (Rom) 5-0 (1-2, qual. Eintracht); Odense (Dan)-Kaiserslautern (Ger) 0-0 (1-1, qual. Odense). In classifica cannonieri, in testa c'è lo juventino Ravanelli, con 8 gol. Domani, a Ginevra, il sorteggio degli ottavi.

JUVENTUS-MARITIMO FUNCHAL 2-1

JUVENTUS: Peruzzi 7 5, Torricelli 6 Jarni 5 (Tacchinardi dal 25' sv) Fusi 6, Porrini 6, Sousa 6, Di Livio 6 Marocchi 6 5 Viali 6, Baggio 6 Ravanelli 7 (Del Piero dal 23 sv)
MARITIMO FUNCHAL: Everton 6 José Pedro 6, Paulo Jorge 6, Carlos Jorge 5 5, Humberto 6 Heitor 7 Soeiro 6 (Andrade dal 34 sv) Zeca 6, Alex 6, Vado 6 5 Paulo 7
ARBITRO: Harrel (Fra) 6 5
RETI: 34' e 53' Ravanelli, 78 Alves Paulo
NOTE: angoli 6-5 per la Juventus, ammoniti Porrini e Fusi. Spettatori 4 254 per un incasso di 80 milioni 61 mila lire

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MICHELE RUGGIERO

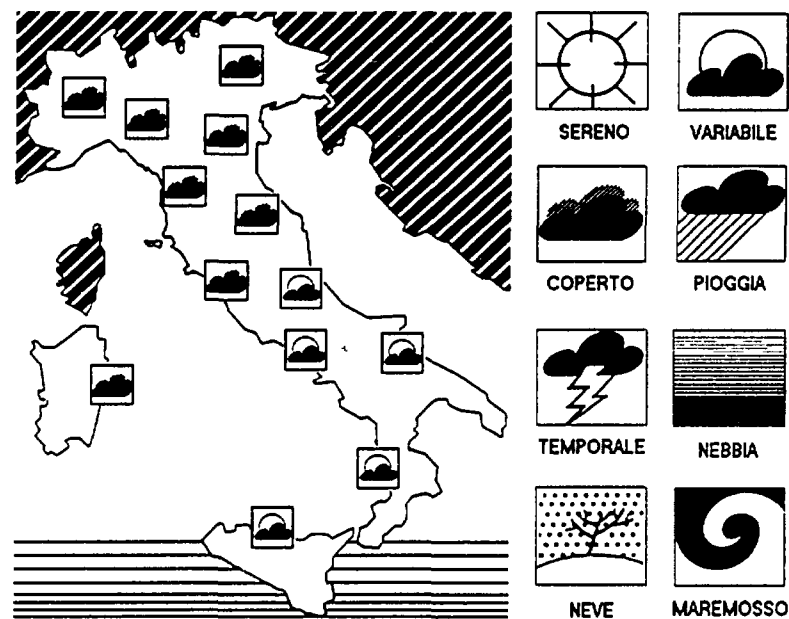
TORINO Ci pensa ancora una volta l'uomo della notte, alias Fabrizio Ravanelli ad illuminare la Juventus che vola oltre il muro dei sedicesimi di Coppa Uefa con più facilità di quanto possa far supporre il risultato e le dichiarazioni a caldo di Lippi. In verità la Signora e il suo principino Baggio sprecano e distruggono opportunità a go-go, dopo aver svoltato un po' gaudendo per la prima mezz'ora o alla ricerca del tocco perfezionista che nutre oltremisura il proprio ego o perché costretti ad una prova minima d'autore dal Mantimo che interpreta la gara con l'orgoglio di chi non ci sta ad essere schiacciato dal pronostico dopo la sconfitta dell'andata sempre punito da un

gol di Penna Bianca che con la doppietta di ieri sera è arrivato a 8 eurocentri. I portoghesi di Madeira si schierano con un attento 4-4-2 che non esclude che il «bidente» formato dal nero canadese Alex e dal rapido Alves Paulo possa disturbare un attentissimo Peruzzi «scambiato nel secondo quarto di gioco per il tiro a segno di un luna-park con i suoi compagni di difesa che recitavano al meglio il ruolo di «spettatori» non paganti (quelli con regolare biglietto sono stati invece circa 4 200 con un incasso di poco superiore agli ottanta milioni) quasi che la partita si dovesse tutta risolvere in una sorta di cavalleria rusticana tra «cinghiale» e la batteria di fuoco

lusitana che aveva tra i suoi artiglieri il difensore Heitor (il migliore dei suoi insieme alla mezzapunta Vado). Proprio Heitor all'11 indiziava una palla malandrina su calcio piazzato che Peruzzi «scacciava in angolo. Al 18 ci scava invece Alex che travolgeva in contropiede la retroguardia bianconera - composta dal «dissidente» Torricelli (preferito ad un acciaccato Ferrara) e Porrini (al posto dello «qualificato Kohler» in marcatura e Fusi libero - per poi calciare in corsa e prestare al portiere l'opportunità di un altro intervento spettacolare. Vado, al 22' faceva la barba al palo destro di Peruzzi con una palla tagliata ancora su punizione imitato un minuto dopo ancora da Heitor grazie ad un surplus di falli che si concedevano i difensori bianconeri con una pernacchia che irritava persino il pacifico Harrel arbitro internazionale di Francia costretto a frenare il martellamento alle caviglie dei portoghesi con un paio di cartellini gialli sventolati sotto il naso di Porrini e di Fusi ammoniti per gioco scorretto. Pinto sibilava sul palo destro di Peruzzi. E la Juventus? Un modesto respiro si udiva in curva Scirea al 4' in una di quelle classiche azioni scaldamuscoli che faceva viaggiare la palla da Di Livio a Viali rapido a liberarsi del suo diretto marcatore con un elegante tocco che nelle migliori intenzioni avrebbe dovuto

favore Ravanelli in agguato sotto la rete di Everton. Poi un silenzio quasi eterno rotto dal Divino distruttore che al 29', in area tirava sul portiere dopo un dribbling lezioso di troppo per liberarsi del suo guardiano Brandelli di gioco che però il maghetto Ravanelli si incaricava di cacciare insieme ai 55 su preciso invito del portoghese ritrovato Paulo Sousa cross dalla destra tiro al volo di sinistro dell'ala bianconera che mirava al palo per la migliore delle carambole in rete. E il gol aveva un effetto stimolante su Viali che al 36 cercava l'intesa con Baggio con palla in diagonale che l'altro non riusciva ad agganciare. Praticamente è l'ultima azione prima del riposo. La ripresa si apre con Jarni (pessima la sua prova) che spreca una favorevolissima occasione da non più di 4-5 metri. Niente paura per la Signora c'è sempre Ravanelli che al 7 raddoppia su suggerimento filtrante di Marocchi. Due a zero partita chiusa con la pioggia che comincia a rendere precario l'equilibrio in campo. Ultima nota il gol della bandiera portoghese lo segna Alves Paulo correndo il mani dell'altro Paulo il Sousa, che guadagna un'ammonezione. È tutto in vista del derby di domenica prossima ancora di notte.

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia

TEMPO PREVISTO: sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna cielo molto nuvoloso con isolate precipitazioni che potranno assumere carattere temporalesco sui versanti di ponente e nevoso sui rilievi alpini sopra i 2 500 metri. Su tutte le altre zone cielo poco nuvoloso con nuvolosità in aumento sulla Campania e sulla Sicilia. Al primo mattino e dopo il tramonto visibilità ridotta per banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del nord e per foschie dense lungo litorali e vallate del centro-sud

TEMPERATURA: senza notevoli variazioni

VENTI: deboli o moderati meridionali tendenti ad intensificarsi

MARI: localmente mossi i bacini di ponente, calmi o poco mossi quelli di levante, tutti con moto ondosio in aumento

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	5 12	L'Aquila	3 16
Verona	12 18	Roma Urbe	12 18
Trieste	15 19	Roma Fiumic	10 22
Venezia	12 18	Campobasso	11 17
Milano	12 14	Bari	10 19
Torino	8 14	Napoli	12 21
Cuneo	7 13p	Potenza	8 20
Genova	15 17	S. M. Leuca	14 20
Bologna	13 17	Reggio C.	14 23
Firenze	11 17	Messina	17 22
Pisa	14 19	Palermo	16 23
Ancona	12 17	Catania	11 25
Perugia	9 15	Alghero	13 23
Pescara	9 15	Cagliari	15 23

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	3 13	Londra	4 14
Atene	15 24	Madrid	10 21
Berlino	7 14	Mosca	6 6
Bruxelles	4 14	Nizza	14 20
Copenaghen	7 11	Parigi	3 15
Ginevra	9 16	Stoccolma	5 10
Helsinki	2 5	Varsavia	7 15
Lisbona	16 21	Vienna	4 18

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia		Semi-annuale		Annuale	
7 numeri	L. 250.000	L. 480.000	L. 960.000	L. 1.920.000	L. 3.840.000
6 numeri	L. 210.000	L. 420.000	L. 840.000	L. 1.680.000	L. 3.360.000

Per abbonamenti, versamenti sul c/c n. 45838000 intestato a l'Arca SpA via dei Due Macelli 25 13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm 45 x 40)
 Commerciale (senza L. 430.000) Commerciale festivo L. 550.000
 Finestrella 1ª pagina festiva L. 1.100.000
 Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.800.000
 Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.800.000
 Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.800.000
 Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.800.000
 Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.800.000
 Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.800.000
 Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.800.000
 Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.800.000

Concessionaria esclusiva per l'Italia pubblicità nazionale
 SEAT DIVISIONE STET S.p.A.
 Milano 20124 - Via Restelli 29 - Tel. 02 58388750 5838881
 Bologna 40131 - Via de' Carracci 93 - Tel. 051 6341161
 Roma 10198 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06 85769061 8576903
 Napoli 80135 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081 5521414
 Concessionaria per la pubblicità locale
 SPT Roma via Boezio n. tel. 06 35781
 SPT Milano via Milanofon strada 3 palazzo B8 tel. 02 77541
 SPT Bologna via dei Mille 24 tel. 051 251016

Stampa in fac simile
 Teletampa Centro Italia Onicola (Aq) via Colle M'Arcangelo 5a P
 SABO Bologna Via del Tapperezzere 1
 PPM Indusini Poligrafica Paderno Dugnano (Mi) S. Nalide di Giovi 57
 STNS p.A. 95090 Catania Strada 7 N. 35

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità

Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella

Iscriz. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma